

Atac, il funzionario che vendeva gomme

Fuori dall'Atac. Il dg Marco Rettighieri ha deciso di licenziare Roberto Alviti, un funzionario della municipalizzata ai trasporti in aspettativa non retribuita da tre anni. Dalle indagini effettuate in azienda, risulta che questo signore, mentre non lavorava in Atac, si dava da fare nella società che ha fornito le gomme ai bus della capitale.

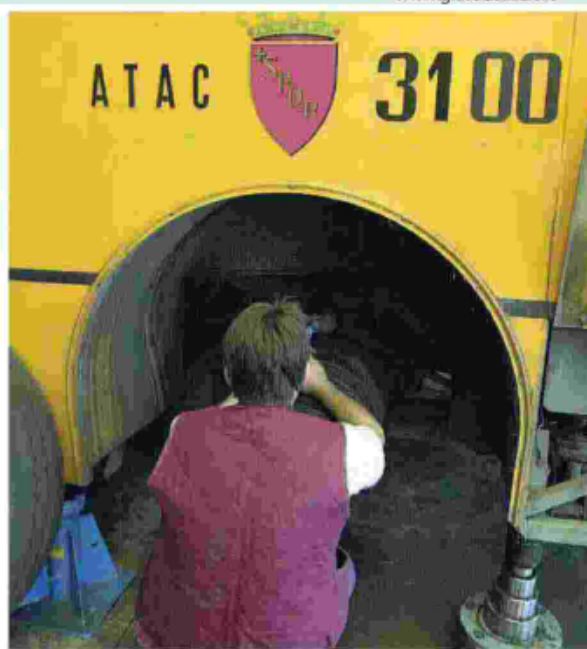
CECILIA GENTILE
A PAGINA VII

L'inchiesta

Atac, Rettighieri licenzia il funzionario infedele "Aveva un'azienda e ci vendeva le gomme"

Era in aspettativa. Il caso nel fascicolo in procura sui costi lievitati per l'acquisto degli pneumatici

PER SAPERNE DI PIÙ
www.atac.roma.it
www.giustizia.lazio.it



Cambio di pneumatico ad un bus dell'Atac

CECILIA GENTILE

FUORI dall'Atac. È questa la sorte che ha deciso per lui il dg Marco Rettighieri. Lui è Roberto Alviti, un funzionario della municipalizzata ai trasporti in aspettativa non retribuita da tre anni. Dalle indagini effettuate all'interno dell'azienda, e adesso finite nelle carte consegnate martedì al procuratore Pignatone, risulta che questo signore, mentre non lavorava in Atac, si dava da fare nella società che ha fornito le gomme ai bus della capitale, nella quale avrebbe ricoperto l'incarico di direttore generale.

Un conflitto di interessi da manuale, a cui il dg Rettighieri ha deciso di porre fine mettendo alla porta Alviti: nei suoi confronti è stata avviata la procedura di licenziamento, ma le indagini del

la magistratura potrebbero portare a conseguenze molto più dolorose. Il caso di Alviti fa parte infatti del fascicolo sui costi gonfiati per l'acquisto e la fornitura di pneumatici, un altro buco nero nel progressivo dissanguamento dell'azienda, "tecnicamente fallita", come l'ha definita Renato Mazzoncini, ad di Ferrovie dello Stato. Partendo da un contratto di 8,7 milioni di euro per la fornitura di 1.600 pneumatici, l'Atac è arrivata invece a fatturare quasi il doppio, 16 milioni, perché alla fine gli pneumatici sono diventati 7.104. Fin troppo semplice immaginare i meccanismi che hanno reso possibile questo spreco di denaro pubblico. Rettighieri pensa a un gruppo di funzionari infedeli all'interno dell'azienda che abbiano pilotato le commesse e gli acquisti. Ora spetterà al procuratore capo Giuseppe Pi-

gnatone indagare, lo stesso che alla fine di novembre ha aperto una prima indagine sulle presunte irregolarità degli appalti, nella stragrande maggioranza affidati senza passare per i bandi di gara europea.

«Quando mi sono insediato — ha raccontato Rettighieri mercoledì in commissione Lavori pubblici del Senato — ho ravvisato diversi problemi sui distacchi sindacali non autorizzati, sulla gestione delle mense e sulla fornitura delle gomme per i bus». Argomenti tutti finiti nei fascicoli consegnati in Procura. Anche il senatore dem Stefano Esposito ha pre-

sentato una denuncia in procura sugli stessi temi, mettendo agli atti un centinaio di pagine scottanti che un anonimo gli ha fatto trovare in albergo.

Intanto il dg fa sapere di aver avviato un'inchiesta interna sul calo di tensione che mercoledì ha provocato il rallentamento dei treni sulla linea A. «Abbiamo tirato fuori tutti i convogli disponibili — dichiara — In 4 o 5 anni, dovrebbero essere cambiati tutti, delle metro e delle ferrovie come la Roma Lido. Ma fino a quando non ci daranno finanziamenti, sarà difficile cambiarli».

INUMERI

16 MILIONI IL RADDOPPIO

L'Atac ha pagato 16 milioni anziché 8,7 come da contratto per la fornitura delle gomme dei bus. Gli pneumatici dovevano essere 1.600. Sono diventati 7.104. Cifre milionarie anche per le mense: 4 milioni e 200mila pagati a piè di lista, senza certificazioni